

"DOCUMENTO DI SINTESI DELIBERA LAZIO FONDI RANDAGISMO"

INFORMAZIONI generali:

Il bando prevede 2 tipi di progetti finanziabili:

- 1) **Sterilizzazioni**;
- 2) Adeguamento e/o costruzione canili pubblici;

In questo documento abbiamo **raccolto in sintesi e commentato** i dati relativi al progetto per finanziare sterilizzazioni.

Trovate **allegato** al documento il **Bando completo** che il Comune deve utilizzare per fare la richiesta di finanziamento.

Lo **scopo di questo Documento** è quello di far conoscere in modo semplice e sintetico alle Associazioni le condizioni del Bando, così da **poterne parlare con competenza alle rispettive Amministrazioni, incentivandone l'utilizzo...**

E' bene sapere, visto che molte Associazioni si preoccupano che per partecipare al Bando sia necessario fare un Progetto articolato, che in realtà non serve nessun Progetto, ma solo la compilazione, da parte del Comune, di una "scheda progetto" che è compresa nel bando e che deve essere compilata dal Comune che fa la domanda rispondendo a domande semplici e precise con dati precisi e specifici sui cani già sterilizzati e da sterilizzare sul suo territorio...ecc.

Pochi Comuni utilizzano questo bando per chiedere il finanziamento perché questo bando, invece di proporre finanziamenti a cascata... che finora sono finiti nelle casse di molti Comuni senza che venissero realizzati i progetti, chiede un impegno economico anche da parte del Comune, infatti offre un finanziamento che è pari alla somma che il Comune è disposto ad impegnare per le sterilizzazioni. Per esempio, progetto per sterilizzare 30 cani prevede finanziamento di € 10.000, allora il Comune ne deve mettere €5.000 e la Regione finanzia gli altri 5.000. **Cioè la Regione finanzia il 50% del Progetto.** Questo significa che prima di chiedere il finanziamento **il Comune deve aver "deliberato in giunta"** la disponibilità del fondo per la sua parte economica.

Vale la pena spingere i Comuni a chiedere finanziamento anche se sono disposti a impegnare solo piccole cifre. Nell'ambito del randagismo, anche un solo cane sterilizzato in più, è un grosso risultato perché, in termini di riproduzione, significa fino ad un centinaio di randagi in meno in 3 anni... Sottolineare al Comune gli aspetti economici...

- IN DETTAGLIO dal Bando:

(Parti in **rosso**: commenti)

omissis...

CONSIDERATO che, previa valutazione dei progetti presentati relativamente alla completezza della documentazione, alla congruità dei costi.....

...si definiranno due graduatorie delle domande pervenute

(una dei progetti per il controllo delle nascite, l'altra per i progetti sulla costruzione di canili)

... i finanziamenti saranno concessi ai primi 10 progetti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata;

(e ai primi 5 progetti per l'adeguamento e/o la costruzione dei canili pubblici...)

Anche se è previsto il finanziamento solo dei primi 10 progetti, il bando prevede che, se ci sono disponibilità residue, verranno finanziati ulteriori progetti inseriti nella graduatoria;

Le domande sono poche e le richieste vengono quasi tutte finanziate. Quindi insistete che il Comune partecipi! Anche perché, se non si rientra tra i 10 Progetti finanziati, in ogni caso, per il fatto che si è fatta la domanda e si è entrati in graduatoria, si acquisisce un bonus di 10 punti per ogni anno che si fa la domanda. Che significa ottime probabilità di ricevere il finanziamento l'anno successivo...

PROGETTI FINANZIABILI

_ Progetti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata, comprendendo anche quei cani i cui proprietari si trovino in condizione di disagio sociale, su valutazione del Comune e dell'Azienda USL competente per territorio.

Per "**cani randagi**" si intende quello vagante nel territorio e che non può essere ricondotto ad alcun proprietario.

Per "**cani a rischio di riproduzione incontrollata**" si intende quel cane detenuto in stato di semi-libertà. **E qui c'è un ampio raggio d'azione su tutti i cani dei contadini che girano liberi o quelli dei cantieri...**

Per "**cani appartenenti a proprietario ritenuto in condizione di disagio sociale**",

Questo è un punto fondamentale, perché saranno il Comune e l'Azienda Sanitaria a decidere chi è considerabile "in condizione di disagio sociale", ma in realtà la loro decisione non è del tutto discrezionale, perché il bando specifica che ci sono dei parametri a cui il Comune e la ASL devono riferirsi e sono quelli definiti dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2002 n. 114 "Indirizzi per la Programmazione Sanitaria Regionale per il triennio 2002-2004". Parametri che definiscono un reddito con il quale la persona è considerabile "in condizione di disagio economico", che è diverso da "condizione di basso reddito".

Questo punto è stato per molte associazioni un punto dolente del finanziamento, perché alcune associazioni speravano che il Comune, insieme alle Associazioni, potesse utilizzare questo finanziamento per sterilizzare i cani di privati "a basso reddito" e si sono trovati invece con una regola normativa più rigida, ovvero che specifica "privati in condizioni di disagio economico", che in termini di reddito significa generalmente sotto gli €8.000 l'anno. Insomma o pensionati o persone con reddito inferiore a € 700 al mese o comunque inferiore a € 8.000 l'anno o disoccupati... Alcune Associazioni, che hanno collaborato con il rispettivo Comune per la realizzazione del Progetto di sterilizzazioni, hanno tentato di aggirare l'ostacolo facendo microchippare o trasferire la proprietà dei cani di famiglie a basso reddito (quelle che guadagnano poco ma comunque più di 8.000 euro

all'anno) a nome di vecchiette o disoccupati... questo pur di controllare le nascite dei cani padronali, che sono la fonte maggiore del randagismo.

Questo punto è di relativa importanza se l'obiettivo principale che si dà nella Scheda di Progetto è quello di sterilizzare soprattutto randagi e cani semi-liberi...

REQUISITI DEI PROGETTI

I progetti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di abbandono devono essere corredati della seguente documentazione:

_ **Scheda di progetto** (da predisporre secondo lo schema **allegato A.1**).

Come anticipato sopra, non si tratta di un Progetto "libero" con il quale proporre un piano di sterilizzazioni, ma di una **scheda che richiede l'inserimento di dati precisi** relativi al problema del randagismo nel Comune che fa la domanda e all'impegno già attuato dal Comune nel settore prevenzione del randagismo.

_ **Delibera di Giunta Comunale** con la quale si impegna per **almeno il 50% dell'importo totale del progetto**.

Come anticipato sopra, il Comune deve stabilire prima quale somma intende mettere a disposizione per il piano di sterilizzazioni e così regolarsi su quanto chiedere come finanziamento, che sarà altrettanto. Quindi se il Comune intende impegnarsi per €5.000, il finanziamento che potrà chiedere potrà essere al massimo di € 10.000, di cui 5.000 li mette il Comune e gli altri 5.000 li mette la Regione. Non basta un impegno teorico, deve essere un impegno ratificato da una Delibera di Giunta. Se il Comune si impegna a finanziare più del 50% del progetto, prenderà più punti per la graduatoria...

_ **Nulla-osta al progetto da parte del Servizio Veterinario** dell'Azienda U.S.L. competente per territorio, previo parere tecnico vincolante (da predisporre secondo lo schema **allegato A.2**) del medesimo Servizio Veterinario che terrà conto dell'equilibrio tra le 3 tipologie di animali da sottoporre a sterilizzazione (cani randagi – cani a rischio di riproduzione incontrollata – cani i cui proprietari sono considerati in condizione di disagio sociale).

Ci deve essere l'accordo con la ASL, che esprimerà nella sua scheda il suo parere sulla congruità e sulla veridicità di quanto scrive il Comune nella propria scheda. Tra i vari pareri, esprimerà anche il suo parere sul rapporto (in base alle esigenze sul territorio stimate dalla ASL) tra il numero di cani randagi, semirandagi e padronali, che il Comune propone di sterilizzare.

Per l'ammissibilità del progetto, la **conclusione del progetto di sterilizzazione** dovrà essere prevista **entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda**.

L'acquisizione del punteggio;

Per quanto riguarda i progetti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di abbandono saranno seguiti i seguenti criteri:

_ numero dei cani iscritti nella banca dati "Anagrafe Canina Regionale" a nome del comune, singolo o associato, e/o delle Comunità Montane che intendono presentare

domanda:

da **0** a **30** PUNTI 5

da **31** a **100** PUNTI 10

oltre 100 PUNTI 15

_ numero di cani catturati riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda:

da **0** a **50** PUNTI 5

da **51** a **100** PUNTI 10

oltre 100 PUNTI 20

_ percentuale di cani adottati presso i canili pubblici e/o convenzionati con il Comune/Comunità Montane, rispetto al numero degli entrati nell'anno precedente alla presentazione della domanda:

sotto il 10% PUNTI 0

dal **10%** al **30%** PUNTI 10

oltre il 30% PUNTI 20

_ progetti per la prevenzione del randagismo finanziati autonomamente dal Comune/Comunità Montane e già attuati nei 3 anni precedenti la domanda (*se la risposta è SI è necessario allegare relazione sintetica del/i progetto/i attuato/i*):

NO PUNTI 0

SI PUNTI 5

ULTERIORI CRITERI PRIORITARI

...avranno la priorità quei progetti che:

_ prevedano il coinvolgimento di più enti:

da 2 a 4 Enti PUNTI 10

oltre 4 e Comunità Montane PUNTI 20

_ prevedano un maggiore cofinanziamento da parte del Comune:

fino al 60% PUNTI 5

fino al 70% PUNTI 10

oltre PUNTI 20

_ che sono presenti utilmente in graduatoria ma per quell'anno non finanziabili:

BONUS pari a PUNTI 10 per l'anno successivo

(cumulabile per un max di 3 anni)

Per la presentazione della domanda:

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Entro il **30 giugno** ... i Comuni, singoli o associati, e/o le Comunità Montane possono presentare, **tramite raccomandata A.R.**, la **domanda, redatta in carta semplice** e contenente tutti i dati identificativi del soggetto o dei soggetti proponenti l'iniziativa di finanziamento per l'attuazione di piani di controllo delle nascite... **all'Assessorato Sanità – Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale - Area Sanità Veterinaria**, Via del Caravaggio n. 99, 00147 Roma, **secondo l'allegato A (sterilizzazioni...**

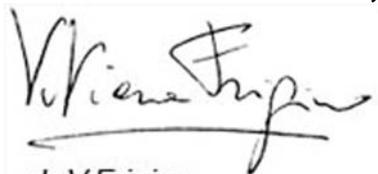
Per esperienza, posso dire che l'unico modo per ottenere qualcosa dalle Amministrazioni è: avere tenacia, non cronicizzare scontri e mostrare sempre apparente cordialità (lo so, che è dura...) ma non mollare mai e prepararsi e documentarsi per sapere e per fare quello che dovrebbero fare loro. Perciò conoscere le norme, offrire "bozze di progetti"..., insomma non aspettare che loro ci mettano cinque minuti del loro tempo o 5 grammi del loro cervello...(quando lo hanno).

Per seguire e “collaborare” con l’Amministrazione per la partecipazione al Bando, è utile far valutare al Comune (o Comuni consorziati o Comunità Montana):

- 1- quanto il Comune è disposto a metterci economicamente di suo e quanto, di conseguenza, può essere chiesto come finanziamento.
- 2- Se non ha “spontaneamente” disposto un fondo per le sterilizzazioni, spingere all’individuazione di un fondo, anche piccolo, per partecipare al Bando e a fare la Delibera di giunta che lo destina a questo scopo.
- 3- Nel fare il calcolo di quante sterilizzazioni impegnarsi a fare con quel finanziamento, prevedere le spese per le operazioni attinenti, come la cattura, la degenza ecc.
- 4- Partecipare alla valutazione di come distribuire le sterilizzazioni tra le 3 tipologie di cani da sterilizzare previste dal bando (randagi, semirandagi, padronali)
- 5- Una volta che il Comune ha fatto (e voi avete partecipato) una bozza della Scheda Progetto, consultare la ASL e verificare la disponibilità ad essere d’accordo, nella propria scheda tecnica, con le valutazioni espresse dal Comune nella propria Scheda di Progetto.

Buon Lavoro!

Un saluto animalista,



dr V.Frigino
Resp.le C.R.A.A.L.